

- 4 Alari di ferro fuso, a fusto semplice, sormontati da un marzocco tenente uno scudo.

L'uso di alari di ferro fuso come i nostri è attestato da più esempi del secolo XV (V. LECOY DE LA MARCHE, *Comptes et mémoires du roi René*, p. 240).

I due che figurano qui escono dalla fonderia Bertino.

- 5 Tavola a cavalletti intagliati con distesovi sopra un tappeto o pallio di seta rossa a frangie tricolori rosse, bianche e verdi.

Questa tavola è esposta dal sig. cav. Abrate e fu costrutta su disegno del prof. Gilli. Le tavole degli appartamenti nobili si trovano spesso coperte di tappeti o, come allora dicevansi, pallii di svariati drappi, e tappezzerie. Nelle residenze della Corte di Savoia sulla fine del secolo XV si trovavano molti di cotesti tappeti da tavola ed erano di drappo d'oro ricamato, di damasco celeste, di velluto nero con guarnizioni di drappo d'oro su velluto cremisi e di damasco rosso con una fontana su fondo di oro alle armi di Bressa, ed altre simili (V. *Inventarii dei castelli di Torino e di Ponte d'Ain del 1498*,

nn. 338, 340, 341, 487, 517). Non paiano poi troppo moderne le frangie tricolori che pendono tutto attorno al tappeto. L'uso dei tre colori della bandiera nazionale dei giorni nostri è molto antico nella Casa di Savoia e pare sia stato specialmente prediletto, e forse assunto a divisa da Filippo II, duca di Savoia.

Negli inventarii sopra citati del 1498 occorre più volte la menzione

